

Sordità nei bambini: esperti a confronto per combattere il “citomegalovirus”

Pubblicato: Lunedì 28 Gennaio 2019



Esperti da tutt'Italia si sono confrontati a Villa Cagnola sulle infezioni da citomegalovirus. Il tema proposto conta numeri preoccupanti: 13.000 infezioni in gravidanza, 5000 infezioni congenite, 800 disabili permanenti.

«D'ora in poi il CMV non avrà vita facile» ha commentato al termine della giornata di studio la **dott.ssa Eliana Cristofati, Direttore dell'Audiovestibologia di Varese** e Responsabile scientifico dell'evento.

«Il confronto fra i professionisti è stato vivace e ricco di contenuti con conclusioni importanti che saranno raccolte in una pubblicazione scientifica. Per la prima volta si sono riunite in Lombardia **5 società scientifiche**: malattie infettive e virologia, pediatria, neonatologia, ginecologia e ostetricia, neuroradiologia e audiologia per illustrare gli aspetti salienti di loro competenza nella gestione delle conseguenze delle infezioni da citomegalovirus (CMV). **Gli audiologi**, in particolare, provenienti da varie regioni italiane, hanno illustrato le loro esperienze regionali auspicando dei **protocolli condivisi a livello nazionale**. L'infezione connatale da CMV, infatti, è la **seconda causa di sordità nei bambini** e costituisce un problema che richiede l'intervento di tutti gli specialisti per ridurre le conseguenze talora gravemente invalidanti. L'auspicio è che la ricerca scientifica possa presto fornire **nuove strategie terapeutiche** ma soprattutto che si possa arrivare ad un vaccino che prevenga le infezioni da CMV e le loro conseguenze».

Il convegno “Sordità e citomegalovirus” ha visto una grande partecipazione, con **oltre 170 iscritti e oltre 30 relatori provenienti da tutta Italia.**

Ad aprire i lavori, il presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, il consigliere regionale **Emanuele Monti** e il Direttore generale dell’ASST dei Sette Laghi, **Gianni Bonelli**, che hanno sottolineato l’importanza di ottenere informazioni e aggiornamenti utili al fine di creare un’offerta sanitaria ottimale per i bambini colpiti dall’infezione e sperando di essere un traino per altre realtà italiane.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it